



SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE
DELIBERAZIONE N. 58 ANNO 2015

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – AMM.VO - PROROGA PER UN ULTERIORE PERIODO MESI CINQUE DEL CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO PARZIALE E DETERMINATO GIÀ STIPULATO CON N. 2 DIPENDENTI CONTRATTUALIZZATI A PART-TIME A 24 ORE SETTIMANALI DI CUI ALL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 1995, N.85 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno duemilaquindici, addì 31 del mese di Luglio in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.1014 serv. 13° del 11/05/2015.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro Savona Capo Settore Amm.vo.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio I del Settore Amm.vo adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che il 31/7/2015 andranno a scadere i contratti di lavoro di cui all'art. 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n.85 e s.m.i., stipulati con le dipendenti appresso elencate esecutrici dei progetti di utilità collettiva (PUC) con rapporto di lavoro a tempo determinato e part-time a 24 ore settimanali:

COGNOME/NOME	DATA NASCITA	CTG.	IMPEGNO ORARIO MENSILE
Peraino Maria Luisa	omissis	B (PUC)	108
Romano Giovanna	omissis	B (PUC)	108

PRESO ATTO che, con l'art. 4 del D. Lgs. del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 25, è stata adottata una disciplina organica finalizzata a razionalizzare e ottimizzare i meccanismi assunzionali presso le pubbliche amministrazioni, rendendo eccezionali le ipotesi di assunzione con contratto a tempo determinato, e dettando nel contempo una disciplina transitoria finalizzata a valorizzare l'esperienza professionale maturata con contratti a tempo determinato alle dipendenze della pubblica amministrazione, mediante la previsione di procedure speciali di reclutamento dei precari (cosiddetta Stabilizzazione);

DATO ATTO in particolare, che il legislatore ha previsto, in aggiunta all'istituto del reclutamento speciale a regime disciplinato dal comma 3 bis dell'art.35 del d.lgs. n.165/2001 introdotto dall'art. 1, comma 401, della legge n. 228/2012, l'istituto del reclutamento speciale transitorio il quale, come si evince dal comma 6 dell' art. 4 del richiamato decreto legge e dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013, è finalizzato all'assunzione mediante procedura selettiva, per titoli ed esami, sia dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, commi 519 e 558, della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, comma 90, della legge n. 244/2007, sia di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 hanno maturato, negli ultimi 5 anni, almeno 3 anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

RILEVATO che tali procedure assunzionali possono essere avviate, all'interno di una attività di pianificazione del fabbisogno di personale, soltanto a valere sulle risorse assunzionali degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50% delle risorse finanziarie disponibili, a normativa vigente, per assunzioni a tempo indeterminato e che, pertanto, come chiarito dalla circolare n. 5/2013 FP, "l'avvio del reclutamento speciale è subordinato alla disponibilità" di posti in dotazione organica, all'effettiva capacità assunzionale tenuto conto anche dei vincoli di spesa e delle situazioni di bilancio, e dell'effettivo fabbisogno;

PRESO ATTO che il comma 9 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 101/2013 ha autorizzato le amministrazioni pubbliche a prorogare fino al 31 dicembre 2016 - i contratti a tempo determinato in essere con soggetti che hanno maturato almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze, a condizione che tali amministrazioni abbiano previsto nella propria programmazione triennale del Fabbisogno di personale l'avvio delle procedure speciali di reclutamento disciplinate dalla richiamata normativa, introducendo quella che la citata circolare n. 5/2013 FP ha definito "proroga finalizzata", individuandola come "disciplina speciale che scaturisce dal percorso che il legislatore ha predisposto per il superamento del precariato";

PRESO ATTO che le regioni a statuto speciale e per gli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse, il comma 9 bis dell' art.4 cit. ha previsto la possibilità di derogare per la "proroga finalizzata" ai limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/201 O, convertito dalla legge 122/201 in materia di tetto alla spesa per i contratti a tempo determinato, fermi restando gli altri vincoli e presupposti normativi di praticabilità di detta proroga, ma esclusivamente a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive appositamente individuate alle medesime regioni attraverso misure di razionalizzazione della spesa certificata dagli organismi di controllo interno";

DATO ATTO che la Regione siciliana con l'art. 30, comma 3 della legge regionale n.5/2014 ha recepito la richiamata disciplina statale, autorizzando la c.d. "proroga finalizzata" fino al 31 dicembre 2016 dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato instaurati con i lavoratori di cui all'art. 2, comma I del d.lgs. n. 81/2000 e di cui all'art 3, comma 1, del d. lgs. n. 280/1997 come recepiti dalla legge regionale;

CONSIDERATO tuttavia, che il comma 213 dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014), modificando il richiamato comma 9 bis dell' art. 4 del

d. 1. n.101/2013, ha previsto la possibilità per le regioni a statuto speciale e per gli enti locali di tali regioni di poter procedere per il solo anno 2014 alla proroga dei contratti a tempo determinato in essere "in deroga ai termini e vincoli " di cui al comma 9, e anche nell'ipotesi in cui nell'anno 2013 l'ente locale non abbia rispettato il patto di stabilità, "permanendo il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volti ad assicurare i servizi già erogati":

DATO ATTO che la norma in questione è stata espressamente recepita, con la tecnica del rinvio dinamico, dalla Regione siciliana con il comma 4 dell' art.30 della legge regionale n. 5/2014 (nel rispetto di quanto previsto dal comma 9 bis e ss. mm. e ii. del citato articolo 4;

CONSIDERATO che l'art.1, comma 268, della legge 23.12.2014 n.190 (legge di stabilità 2015) consente la proroga in deroga di cui all'ultimo periodo del comma 9 bis dell'art. 4 del d.lgs. 101/2013 anche per l'anno 2015;

VISTO l' art. 4 comma 1 della L. R. 13/ 2015, n. 2 a mente del quale "in coerenza con la vigente normativa statale di riferimento, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, gli enti utilizzatori dei soggetti titolari dei contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 30, comma 4, della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 successive modifiche e integrazioni, in scadenza al 31 dicembre 2014, sono autorizzati a prorogarli fino al 31 dicembre 2015, alle medesime condizioni e deroghe previste dal comma 9 bis dell'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modifiche ed integrazioni";

RITENUTO pertanto, che lo speciale regime derogatorio di cui all'art. 1. comma 213 della L. 14/2013 prorogato per tutto il 2015 dall'art. 1, comma 268 della L.190/2015 è stato espressamente recepito dalla Regione siciliana che ha autorizzato con L.R. 2/2015 la prosecuzione dei contratti in essere, fino al 31.12.2015, in deroga ai vincoli e ai limiti previsti per le stabilizzazioni di personale;

CONSIDERATO che con D. R. S. n.106/S2 del 15.4.2015 il Dipartimento delle Autonomie locali ha provveduto ad impegnare le risorse necessarie ad erogare agli enti locali l'acconto del Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili, di cui all'art. 30, comma 1 della L. R. 5/2014, come modificato dall'art.2 comma 1 della L. R. 2/2015, nei limiti dello stanziamento disponibile sul bilancio regionale dell'esercizio 2015, come rimodulato dall'art. 1, comma 3 della L. R. 31/2015;

DATO ATTO che la proroga in deroga è consentita "permanendo il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati";

VISTE le relazioni, agli atti, dei dirigenti di settore da cui si evincono i presupposti previsti dalla legge per poter procedere alla proroga dell'efficacia dei contratti a tempo determinato in scadenza, e dato atto comunque, che la vigente dotazione organica approvata con delibera 2/2011 prevede i posti vacanti;

CONSIDERATO tuttavia, che la proroga dell' efficacia dei contratti in questione deve essere compatibile con le risorse finanziarie disponibili e deve garantire l'equilibrio tendenziale del bilancio, secondo il più recente orientamento della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 23/2013 e 18/2014), l'effettuazione di spese nel mero rispetto degli stanziamenti ed esige un atteggiamento prudentiale che limiti le autorizzazioni di spesa alle risorse disponibili;

EVIDENZIATO che con il richiamato art. 30 della L.r. n.5/2014, come modificato dall'art.2 comma 1 della L. R. 2/2015, la Regione siciliana ha abrogato a decorrere dal 2014 il previgente sistema di contribuzione alla spesa sostenuta dai Comuni ed altri Enti per la retribuzione al personale titolare di contratti a tempo determinato (comma 6), sostituendolo (commi 7 e segg.) con un fondo straordinario finalizzato a "compensare gli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese di personale" e la concreta determinazione per l'anno 2015 sarà effettuata dall'Assessorato Regionale alle Autonomie locali sulla base dei criteri di cui alla Circolare n.2/2015, i cui effetti sull'assetto del bilancio sono in corso di definizione, anche in relazione alla valutazione dell'impatto delle riduzioni della spesa di personale nel corso dell'anno 2014 sull'equilibrio dell'aggregato come definito della citata circolare;

DATO ATTO che è stata approvata la legge finanziaria regionale 2015 che prevede la rideterminazione delle somme complessive relative al finanziamento del Fondo Straordinario.

RITENUTO pertanto, di poter autorizzare la prosecuzione dell' efficacia dei contratti in essere fino al 31 dicembre 2015, fatte salve ulteriori valutazioni da poter « effettuare all'esito del consolidamento del quadro di finanza pubblica dell'anno 2015 e delle risorse complessivamente disponibili per ciascun Ente locale atteso che, come rimarcato anche dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Sicilia nel parere n.188/2014 "non è assicurato che la contribuzione regionale sia sufficiente a coprire integralmente la spesa necessaria per i contratti del personale proveniente dal regime dei lavoratori socialmente utili o anche solo l'ammontare dei trasferimenti erogati sotto la vigenza del precedente regime" ;

CONSIDERATO che tutti i soggetti titolari dei contratti di diritto privato sono in atto utilizzati nell' espletamento di funzioni e servizi istituzionali;

RILEVATO che le proroghe dei contratti a tempo determinato con il personale precario rientrante nel c.d. regime prioritario non costituendo misure di stabilizzazione (cioè, non creando forme d'impiego a tempo indeterminato (cfr. Corte Conti sezioni riunite in sede consultiva per la Regione Siciliana delibere 21/2013/PAR e 22/2013/PAR) non sono soggette ai limiti e vincoli che la legge prevede per le assunzioni a tempo indeterminato tramite le procedure di stabilizzazione;

CONSIDERATO comunque, che la presente decisione trova la propria fonte autorizzatoria nei commi 9 e 9 bis dell'art.4 del D.L. n.101/2013, come integrato all'art. I,commi 213, della legge 147/2013, e dall'art. 1 , comma 268 della legge 23.12.2014, n. 190 che - in funzione del superamento del precariato mediante la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata alle dipendenze di pubbliche amministrazioni - consente in via eccezionale ulteriori proroghe a rapporti che hanno superato il limite dei 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi previsto dall'art.5,

comma 4b del decreto legislativo 6.9.2001, n.368 e succ. mod. ed integrazioni, espressamente applicabile al settore pubblico in forza del comma 5 ter dell'art.36 del d.lgs2001, n.165/ aggiunto dalla lett. b) del comma 1 dell'art.4 del d.l. n. 101/2013;

DATO ATTO che l'autorizzazione legislativa pone i contratti in questione al riparo dalla sanzione della nullità prevista dal comma 5 quater del citato art. 36 del d.lgs. n. 165/2001, come aggiunto dall'art.4 comma 1, lett. b) , del D. Lgs. 101/2013;

CONSIDERATO che all'onere economico si farà fronte con le somme già stanziata nel bilancio pluriennale 2015/2017, stanziamento dell'esercizio 2015 in base al cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, del DPCM 28112/2011 e del D.Lgs. 126/2014;

ATTESO che per la prosecuzione dei rapporti giuridici già in essere è necessaria una manifestazione di volontà da parte dell'Ente onde avviare la procedura per l'istanza di finanziamento della quota posta a carico della Regione;

CONSIDERATO che per l'anno 2015 l'Ente non è nelle condizioni di avviare processi di stabilizzazione;

VISTO l'art. 14 lett. f) dello Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Istituto;

VISTA la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTA la D. C. n. 1 dell'11 gennaio 2011;

VISTO il D. A n. 1014 dell'11 maggio 2015 con il quale il Sig. Ignazio Gentile è stato riconfermato Commissario ad Acta dell'Istituto per ulteriori 90 giorni;

Sulla scorta dello schema di delibera predisposto dal responsabile del 1° Servizio Amministrativo;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

PROSEGUIRE l'efficacia dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con i soggetti elencati nella sotto riprodotta tabella, fino al 31 dicembre 2015, dando atto che tali soggetti sono già destinatari delle misure di cui alla legge regionale 16/2006 e risultano inseriti nell'elenco unico regionale di cui all'art. 30 comma 1 della L.R.n. 5/2014, pubblicato da ultimo il 06/10/2014 sul sito dell'Assessorato Regionale del Lavoro;

APPORTARE ogni possibile modifica e integrazione alla presente proposta subordinatamente all'emanazione di apposite norme e/o circolari in materia da parte della Regione Siciliana;

DARE ATTO che la spesa a carico dell'Ente, per la suddetta proroga trova copertura negli appositi capitoli di bilancio, e in particolare al C.R. 1, Tit. I, A.E. 1, U.P.B. 1, Capp. 2,5,8 - Art.0;

AVANZARE richiesta all'Assessorato Regionale alle autonomie locali e alla funzione pubblica al fine di ottenere il contributo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della L.r. n. 5/2014 e s.m.i. a seguito della pubblicazione delle disposizioni organizzative e delle relative istruzioni, dandosi atto che la richiesta dell'acconto di cui al comma 7bis del citato art. 30, come previsto anche per il 2015 dall'art. 2 comma 4 della L.r. 2/2015;

CONFERMARE per un ulteriore periodo di mesi cinque a far data dall'1/8/2015 e quindi fino al 31 dicembre 2015, il rapporto di lavoro a tempo determinato e part-time di cui L.R. 29/12/2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, stipulato con le due dipendenti appresso elencate:

COGNOME/NOME	DATA NASCITA	CTG.	IMPEGNO ORARIO MENSILE
Peraino Maria Luisa	omissis	B (PUC)	108
Romano Giovanna	omissis	B (PUC)	108

DEMANDARE al responsabile del Servizio AA.GG. la trasmissione del presente atto quale informativa dovuta alle 00.SS., nonché la trasmissione dello stesso all'Assessorato regionale Dipartimento Autonomie Locali, al Dipartimento del Lavoro servizio IX Palermo, al (C.P.I.) Centro per l'Impiego di Palermo e a quello di Trapani;

AUTORIZZARE il Coordinatore del Settore Amm.vo al rinnovo dei contratti precisando che la prosecuzione degli stessi, rimane subordinata alle norme regionali ed alle condizioni di legge che ne consentono la continuazione e che, in caso di variazioni scaturenti da disposizioni nazionali o regionali che ne dovessero generare motivi ostativi, i contratti si intenderanno risolti previo avviso da notificare ai soggetti beneficiari, nei termini contrattuali;

DARE ATTO che il personale di cui sopra sarà impiegato secondo quanto previsto dalla D.C. 26/2002 anche per quanto riguarda l'impegno mensile e l'inquadramento contrattuale.

IL SEGRETARIO
(F.to Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(F.to Ignazio GENTILE)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Sig. Pietro Giurlanda